

2018/2019

**97<sup>ma</sup> Stagione Concertistica**

Mercoledì 16 gennaio 2019

*Teatro Sperimentale, ore 21.00*

# WUNDERKAMMER ORCHESTRA - II

**PAOLO MARZOCCHI,**  
pianoforte

**CARLO TENAN, direttore**



## PROGRAMMA

**GEORGE GERSHWIN** (Brooklyn, New York, 1898 – Beverly Hills, Hollywood, 1937)

Strike up the band (ouverture)

Orchestrazione per WKO di **Paolo Marzocchi**

Rhapsody in Blue

Orchestrazione per WKO di **Paolo Marzocchi**

*Pianoforte: Paolo Marzocchi*

An American in Paris

Orchestrazione per WKO di **Carlo Tenan**

*Percussioni: Ivan Gambini*

\*\*\*

**CARLO TENAN** (Lendinara, 1969)

Concerto n.1 per pianoforte e big band

Commissione WKO

*Pianoforte: Paolo Marzocchi*

**CRISTIANO ARCELLI** (Perugia, 1976)

Traffic Revenge

Commissione WKO

**LEONARD BERNSTEIN** (Lawrence, Massachusetts, 1918 – New York City, 1990)

Four Symphonic Dances from West Side Story

*Percussioni: Ivan Gambini*

***WKO ringrazia per il sostegno:***

**centroffset**  
industria grafica



**ceramiche bucci**

PESARO STRADA DELLA ROMAGNA, 143

[www.ceramichebucci.com](http://www.ceramichebucci.com)

[info@ceramichebucci.com](mailto:info@ceramichebucci.com)

Tel. +39 0721 27127

## NOTE AL PROGRAMMA

La trascrizione è una prassi antichissima, che principalmente aveva la funzione di dare la possibilità di eseguire (e, di conseguenza, far ascoltare) musiche a chi non aveva la possibilità di sentirle nella loro forma originale.

In seguito alla nascita e diffusione della riproduzione meccanica, la pratica della trascrizione ha progressivamente perso un po' del suo senso originario. Negli ultimi anni, forse anche a causa di una offerta discografica ridondante, è però tornata in auge, e sta attualmente vivendo una nuova fase creativa interessantissima. Perché la trascrizione non è solo una riduzione, ma un modo per osservare un'opera d'arte da un altro punto di vista, per metterne in rilievo dettagli e particolari a cui normalmente non si presta attenzione, o che vengono nascosti da altri suoni...

La pratica della trascrizione è parte del DNA della WunderKammer Orchestra. L'idea di base del progetto WKO è proprio portare la musica sinfonica dove la grande orchestra non riesce ad arrivare, con il valore aggiunto del fatto che la riduzione di una partitura ad un ensemble ridotto comporta necessariamente uno sguardo ed un approccio diverso all'originale.

Questa volta oggetto dell'esperimento è la musica americana per antonomasia: Gershwin e Bernstein, con le loro sonorità intrise dei colori della musica afroamericana. Per questa occasione abbiamo scelto una WunderKammer piuttosto insolita, solo fiati, percussioni e contrabbasso. Una sorta di archetipo di big band.

*Strike up the band* di Gershwin è l'ouverture di un musical che fu rappresentato a Broadway nel 1927, e fu un fiasco memorabile. Ma l'ouverture ci mostra sempre il tocco fresco e inconfondibile della fantasia gershwiniana. La *Rhapsody in Blue*, composta nel 1924, fu eseguita dallo stesso autore, che improvvisò diversi momenti della parte per pianoforte che non aveva avuto tempo di scrivere. Tra il pubblico, una specie di gotha della storia della musica: Rachmaninoff, Stravinskij, Kreisler, Stokowski. Nella trascrizione per WKO le sonorità sono forse più vicine a quella versione che alla celeberrima versione per orchestra, la cui orchestrazione però non è originale di Gershwin.

*An American in Paris* fu composta nel 1928, e mostra chiaramente il fascino che esercitavano su Gershwin le armonie raveliane. Gershwin, l'americano che chiedeva di diventare allievo di Ravel a Parigi, ricevette dal maestro francese la celebre risposta: "Perché accontentarsi di essere un Ravel di seconda mano quando puoi essere un Gershwin di prima...?"

Le *Symphonic Dances* da *West side story* di Bernstein furono composte per l'omonimo musical ispirato al "Romeo e Giulietta" nel 1956. Rappresentata l'anno successivo, ebbe un successo così clamoroso che rimase in scena per 732 repliche consecutive. Le *Symphonic Dances* furono poi raccolte da Bernstein insieme ai suoi orchestratori Sid Ramin e Irwin Kostal, in una sequenza che altera l'ordine della drammaturgia in favore di una logica più puramente musicale.

Oltre ai celeberrimi capolavori dei due illustri musicisti statunitensi, completano il programma due prime esecuzioni assolute, il *Concerto per pianoforte e big band* di Carlo Tenan, compositore che tenta di celare la sua doppia vita di jazzista (e che in questo concerto troviamo anche in veste di direttore), e *Traffic revenge* di Cristiano Arcelli, compositore e sassofonista jazz, ma che nel suo stile ha assimilato anche esperienze dell'avanguardia della cosiddetta "musica contemporanea di matrice colta".

Il *Concerto* di Tenan utilizza le armonie complesse della musica jazz, che accompagnano un tema elaborato con tecniche contrappuntistiche di grande complessità. Il pezzo è tripartito in un unico movimento. Il pianoforte ha un ruolo di solista, ma anche di sostegno agli altri strumenti.

*Traffic revenge* è invece il secondo brano che Arcelli dedica al traffico. Il primo (*Traffic*) fu composto per il Bright Bells Trumpet Ensemble, un quartetto di trombe, con l'idea di ricreare in musica il suono del traffico: la ripetitività dei gesti del guidare, e il suono in lontananza dei clacson e delle sirene di ambulanze e polizia.

Come dice l'autore: "mi piaceva anche la possibilità di descrivere le fulminee e poetiche immagini in cui solo un guidatore può incappare mentre viaggia: montagne, colline, mari, città, paesi, boschi. Il

tutto, spesso, in poche ore!”. Per gli ascoltatori più avventurosi non sarà improbabile riconoscere fantasmi e citazioni da Andriessen, o Steve Reich, Duke Ellington e anche dai Queen...

**Paolo Marzocchi**

#### **CARLO TENAN**

Carlo Tenan, diplomato in direzione d'orchestra, pianoforte, oboe, composizione e musica elettronica, avvia la sua carriera di direttore collaborando in qualità di assistente a produzioni sinfoniche e liriche dirette tra gli altri da Antonio Pappano, Mstislav Rostropovitch e Lorin Maazel. La collaborazione con il M° Maazel risale al 2002 quando – unico italiano tra i finalisti in concorso – partecipa al primo Concorso Internazionale per direttori d'orchestra “Maazel/Vilar”.

Tenan ha diretto alcune tra le più prestigiose orchestre internazionali, tra cui l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Tokyo Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Konzerthaus di Berlino, l'Orchestra Sinfonica del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro di Mannheim, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra Bruckner di Linz. Di rilievo il prestigioso debutto al Großes Festspielhaus Salzburg, il doppio appuntamento presso il Berlin Konzerthaus in qualità di direttore e di compositore, numerose produzioni presso l'Auditorium Adela Reta di Montevideo, la partecipazione al Festival Internazionale della Musica MITO.

Al suo attivo si segnalano collaborazioni con artisti quali Barbara Frittoli ed Ewa Podleś, la sua attenzione per molteplici generi musicali lo porta inoltre ad una lunga e proficua sintonia con il pianista jazz e compositore Uri Caine, e più recentemente con Paolo Fresu. Nel settembre 2014 incide per la Decca con Juan Diego Florez.

Nella stagione 2014/15 si segnalano: il debutto al Rossini Opera Festival, *Madama Butterfly* con la Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna al Kyoto Opera Festival prima e all'interno della stagione del Teatro Comunale di Bologna poi, la partecipazione alla stagione dell'Orchestra Verdi di Milano in occasione dell' Expo 2015, una nuova collaborazione con l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola e Ravenna Musica e l'esecuzione della prima italiana di “The Turn of the Tide” di Maxwell Davies con l' Orchestra Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna.

Carlo Tenan è attivo anche in veste di compositore: premiato al “UnTwelve Composition Competition” (Chicago, 2015), finalista al “Bangor Dylan Thomas Prize for electroacoustic composition” (Bangor, 2014), sue partiture sono state segnalate e premiate in diversi concorsi internazionali tra cui “2 Agosto” International Composing Competition (2008), Concorso “Opera J” (promosso da Opera domani/As.Li.Co., L'Opéra Royal de Wallonie e il Teatro Real di Madrid, 2008), “International Uno Klami Composition Competition” (2009).

Il suo brano 4.0 per sestetto d'ottoni è stato eseguito ed inciso dalla formazione WonderBrass, composta da musicisti provenienti da prestigiose orchestre (Accademia Nazionale S. Cecilia, Gewandhaus di Lipsia, con la partecipazione della prima tromba del celebre quintetto Canadian Brass).

Fra gli appuntamenti della stagione 2016: nuovi concerti con La Verdi, una nuova produzione de *Il Barbiere di Siviglia* al Teatro Comunale di Bologna, il concerto di apertura della prima edizione del festival di musica barocca 'Purtimiro' (direzione artistica Rinaldo Alessandrini), l'esecuzione e l'incisione di due sue recenti composizioni: *Biglieobilie* per Clarinetto Basso ed Elettronica, *Jeux de Bleu* per quartetto di arpe.

#### **PAOLO MARZOCCHI**

Paolo Marzocchi, pianista e compositore, è nato a Pesaro nel 1971, dove ha compiuto gli studi musicali. Di formazione classica, ha da sempre avuto verso la musica un approccio naturale e

incurante delle barriere linguistiche, dedicandosi al teatro, al cinema, alla radio, fino alle sperimentazioni con altri linguaggi e alla composizione 'pura'.

Come compositore e come esecutore ha collaborato con tantissimi artisti di fama internazionale, e ricevuto numerose commissioni per la realizzazione di opere pianistiche, da camera e orchestrali, collaborando con istituzioni prestigiose come il Lucerne Festival, il Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini, l'Orchestra Verdi e i Pomeriggi Musicali di Milano, il Teatro dell'Opera di Roma, la Biennale di Venezia, il Festival Musica sull'Acqua, il Festival Multiplicidade di Rio de Janeiro, il festival Borderline Moving Images di Pechino.

Collabora da alcuni anni con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su progetti sperimentali legati all'istruzione musicale e alla sensibilizzazione sociale, nonché alla creazione di orchestre e cori giovanili. Nel 2015 il progetto "La musica, il lavoro minorile e il diritto all'istruzione", in collaborazione con International Labour Organization, MIUR e con la Filarmonica del Comunale di Bologna, è stato per Marzocchi l'occasione di sperimentare una innovativa metodologia d'insegnamento della composizione ai giovanissimi musicisti, da lui definita "rendering".

Tra gli eventi recenti che lo hanno visto protagonista, si evidenziano la "Fantasia dell'Assenza" per pianoforte orchestra e arpa a bicchieri (con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e la Filarmonica Toscanini); la collaborazione con il tenore Juan Diego Florez, per la registrazione discografica dell'album "Italia" (DECCA 2015); la composizione "O pazzo desire!", eseguita in prima assoluta dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, con la direzione di Diego Matheuz, il progetto "Ex Machina", con Paolo Fresu, realizzato al Mast di Bologna a ottobre 2017.

La sua opera "Il viaggio di Roberto", che ha ottenuto tra gli altri il plauso di Riccardo Muti, è stata rappresentata nella stagione 2016/17 dell'Opera di Firenze, sotto la direzione musicale dello stesso Marzocchi.

È ideatore e direttore artistico dell'ensemble WunderKammer Orchestra, compagine ridottissima pensata per portare il grande repertorio sinfonico dove le orchestre non riescono ad arrivare.

\*\*\*

### **ABBONAMENTI:**

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2018/2019 degli Amici della Musica

### **BIGLIETTI:**

**INTERI:** € 22,00

**RIDOTTI:** € 13,50

*(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)*

**RIDOTTI EXTRA:** € 4,00

*(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)*

Ingresso gratuito riservato a n. 15 studenti dell'Università Politecnica delle Marche: per ritirare il biglietto gratuito, presentarsi muniti di libretto universitario presso la biglietteria del Teatro delle Muse dalle ore 9.30 di mercoledì 16 gennaio 2019, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

**BIGLIETTERIA:**

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

[biglietteria@teatrodellemuse.org](mailto:biglietteria@teatrodellemuse.org)

**PER INFO:**

Società Amici della Musica “Guido Michelli”

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119 (Lun. – ven. 10.00 – 18.00)

[info@amicimusica.an.it](mailto:info@amicimusica.an.it) - [www.amicimusica.an.it](http://www.amicimusica.an.it)

***Soci Benemeriti e Soci Sostenitori 2018 della Società Amici della Musica “Guido Michelli”:***

Maria Luisa Orlandi Bucci.

Donatella Banzola Ricci, Annalisa Bianchi Bernetti, Anna Paola Borghini Frazzica, Guido Bucci, Mario Canti, Enrichetta Compagnucci Colonnelli, Giancarlo Coppola, Vito D’Ambrosio, Elisabetta Galeazzi Mantovani, Vanna Gobbi Pizzi, Anna Giulia Honorati Orlandi, Lamberto Lombardi, Corrado Mariotti, Giuliano Migliari, Sergio Morichi, Raffaele Orlandoni, Francesca Paoletti Lucchetti, Pier Alberto Pavoni, Alessandra Presutti Paciaroni, Mara Rinaldi Guerci, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Nicola Sbano, Enea Spada, Fausto Spegni (*in memoria*), Carla Zavatarelli Russo, Maria Cristina Zingaretti.